



Cani randagi

Un viaggio nell'esistenza umana, la conversazione libera dell'amore e l'emozione della vita. Una ricerca artistica nello spirito, fra memoria personale e collettiva, e la poesia dell'anima. Così, in generale, siamo in grado di interpretare il messaggio nel nuovo progetto di Paolo Vivian "Cani randagi". Con questa opera l'artista presenta la sua ricerca contemporanea nel campo della memoria umana. Una domanda artistica per la nostra vita presente e per le cose importanti nella vita. La memoria collettiva e il comportamento sociale hanno provocato l'interesse creativo dell'artista negli ultimi anni e in questo progetto la memoria lascia segni di esistenza delle emozioni umane, prendendo le forme di pietra e legno.

Un'installazione con sette pietre dalla terra del Trentino che racchiudono 92 cubi di legno naturale.

L'artista, durante il suo viaggio, ha mescolato l'accezione e i concetti presenti, sotto forma di piccoli cubi, e questi sono i simboli della memoria personale, loro sono anche la biblioteca di memoria collettiva.

Le parole come strumento per il viaggio artistico:

*...come un cane randagio, mangio da ogni ciotola e gli avanzi sono la mia biblioteca. Il sapere non mi appartiene ma transita, non senza lasciare traccia... di pietra e legno.
Oro è il sublime che incendia, d'Amore e Immenso (Paolo Vivian, 2010)*

Lui cerca di provocare la riflessione del pubblico e inizia un dialogo aperto per la poesia del vivere, per l'amore, per il dolore e per le nostre memorie d'oro. La chiave per il fruitore, in questo viaggio libero, è un dialogo dentro il deposito del cuore, dentro il nostro Alter-Ego, un dialogo colorato con la poesia della nostra vita.

Dora Doncheva, *curatrice di Bulart Galleria*

Paolo Vivian - Artista

Nato nel 1962 a Serse di Pergine, nel 1985 inizia come pittore e nel 1997 si avvicina alla scultura del legno e dal 2004 della pietra. Dal 2002 ha partecipato a molti festival d'arte, fiere d'arte e simposi nazionali ed internazionali in Italia, Lussemburgo, Finlandia, Francia, Paesi Bassi, Germania, Lituania e Bulgaria. Ha tenuto progetti concettuali, azioni e performance in Italia e all'estero. Ha vinto molti premi internazionali per l'arte (Lussemburgo, Francia, Italia etc.). Conta più di dieci mostre personali in Italia, Bulgaria e Lituania.

Ha realizzato sculture monumentali in spazi pubblici in Italia e all'estero.

È stato art director al primo Simposio internazionale di scultura "Memorie di amnesie" a Pergine nel 2007. Ideatore e curatore del progetto internazionale di scultura "Sei per Sei", Baselga di Piné (2008-2010).

Le sue opere fanno parte di collezioni private in Italia e all'estero. Vive e lavora a Piné, Trento.

Tutte le informazioni su www.paolovivian.it

All'avanguardia della tecnica

Audi



The Art of Progress

Nuova Audi A8

www.audi.it

Anteprima Giovedì 25 Marzo ore 19.00

Hangar Audi - Loc. Stella, 42 - Trento

Paolo Vivian - Artista

www.paolovivian.it

...come un cane randagio... mangia da ogni ciotola e gli aranzi sono la mia biblioteca. Il sapere non mi appartiene... la vita non senza lasciare tracce... di frotta e legno. Ora è il sublime che incendia d'amore e l'ammora